

Sacramo - Pallibittes - Sirà - Lave
 grandi Magazzini G. B. GIUSE.
 ALENTINIS & C. Suoc. alla Ditta
 Mason.

PORDENONE

Dolci nodi

Si unirono oggi in matrimonio il dott. Urbano Botta con la Signora Pavan Geland e la geometra Agostina Elici Marsolati con la Signora Bianca Del Negro di Udine.

Alle coppie felici giungano i nostri più fervidi auguri di felicità.

Pordenone F. C.

contro U. S. Olimpia di Treviso 0-1

Domenica 5 al campo sportivo della Casermette si è effettuato lo incontro tra il Pordenone F. C. e la Unione Sportiva Olimpia di Treviso. La giornata rigida e il cielo coperto non impedì l'accorrere di numero pubblico.

La partita iniziata alle ore 15 si svolse vivacissima, da ambe le parti e negli avversari notiamo subito una superiorità nelle sue difese e nella linea di sostegno, tanto che a pochi minuti dalla fine del primo tempo riescono a segnare l'unico punto della partita.

La nostra squadra sebbene abbia avuto diverse combinazioni di pareggiare non vi riuscì per l'indecisione degli avversari e per la quasi assoluta mancanza di assieme, essa non è stata all'altezza delle altre volte, ma speriamo che la sfumata vittoria valga a rimediare quelle deficienze riscontrate in questa combattutissima partita.

G. S.

Per la Ferrovia Pordenone-Aviano

Una seduta a Roma

Predisposta dal Sindaco di Pordenone avv. Rosso nella settimana scorsa a Roma, ebbe luogo, domenica 5 corrente in una sala di Montecitorio una seduta alla quale parteciparono su sed. Merlin, gli onorevoli Ciriani, Gossellini, Fantoni, la presidenza del consiglio dei Comuni interessati avv. cav. Polieretti e cav. Polon e il Sindaco.

L'avv. Rosso riferì sulle precedenti pratiche svolte con esito negativo ed illustrò come il problema che risale al 1878 sia problema non di interesse locale, ma di interesse generale specie in seguito alla costruzione del porto.

Dopo alcuni chiarimenti e delucidazioni richieste dagli onorevoli, si nominò una commissione composta dai deputati Fantoni, Ellero, Cristofari, dell'avv. cav. Polieretti e dell'avv. Rosso col preciso incarico di persuadere gli organi competenti sulla necessità della costruzione mediante i dati e le prove già raccolte e di ottenere il decreto di attuazione dell'opera da parte dello stato.

La commissione che ha la responsabilità della riuscita, agirà immediatamente.

PALMANOVA

Per la Cucina economica

Il Commissario annunziò mandamentale, fin qui retto con cura indefessa e rara competenza da quell'egregia persona che è l'avv. Guglielmo Bearzi che tante benemerenze seppero acquistarsi durante il nefasto periodo dell'occupazione straniera, giunto alla fine della sua gestione ha disposto per la distribuzione alla locale Cucina Economica di un quantitativo di pasta alimentare di circa due quintali e mezzo. Il dott. Ente che aveva, sensibilissimi vantaggi nei tempi passati, dalla liberazione in poi, a tutti i consumatori non poteva chiudere in modo migliore la propria opera, se non ricordando come ha fatto, una istituzione modesta sì, ma tutta rivolta a favorire gli umili; ed è tanto più apprezzata, perché giunge in buon punto trovandosi la Cucina attualmente in particolari condizioni di bisogno. La presidenza porge sentiti ringraziamenti.

CIVIDALE

Teatro Ristori

Al Cine del Teatro Ristori giovedì verrà proiettato il grandioso lavoro di avventure in quattro atti: «Il Re Azzurro».

Veglia sport

Fervono i preparativi della grande Veglia Sport che avrà luogo sabato 11 corrente al Teatro Ristori indetta dalla Società Ginnastica e Circolo G. Verdi.

Consiglio Comunale

In seduta straordinaria si è ieri radunato il Consiglio Comunale: presenziavano 25 consiglieri, presiedeva il Sindaco avv. Giovanni Brodagnini, assistito dal segretario capo dott. Panico.

Il Sindaco, prima di iniziare la seduta, con elevate parole commemorò S. S. Benedetto XV e tutto il Consiglio si unì alla commemorazione. Viene quindi ratificata la deliberazione per una oblazione di lire 200 per le nozze di argento della Congregazione di Carità per il 1922; confermato l'acquisto delle case Mullini di Sangarzo approvate l'acquisto delle baracche di Rubignacco, per adibirle ad abitazioni in conto danni di guerra e autorizzati i lavori di rifatto.

Si approva l'assunzione di un nuovo cambio di L. 43000 della Banca Cooperativa, per far fronte a pagamenti arretrati e delibera la assunzione di un mutuo di lire 155 mila da contrarre con la C. D. e P. per finanziamento lavori strada Borgo S. Pietro.

Viene approvata la esecuzione di lavori per lire 10.000, modificando il regolamento per la gestione del dazio in economia, e si stabilisce poi gli stipendi da corrispondere al personale interinale e straordinario.

In seduta segreta venne approvata, in seconda lettura l'aumento di stipendio ai maestri ed al segretario. Al termine della seduta un tele-

gramma annuncia al sindaco la nomina del nuovo Pontefice e prende l'occasione per fare omaggio al Sommo Capo della Chiesa di tutto il mondo. Il Consiglio tutto si leva ai piedi.

Il treno investì ed uccise una donna

(Nostro fonogramma)

(Ore 10) Dieci minuti fa, in Borgo S. Domenico, una tragica scena ha suscitato l'orrore dei radi passanti. Dalla Stazione principale una colonna di carrozze del treno di Caporetto era sospinta da una macchina verso il passaggio a livello del borgo anedetto, onde proseguire per la Barbeta.

Camminava ravvolta in panni per ripararsi dal freddo, una donna sessantenne, che si dice, chiamarsi Quendola, della vicina frazione di Zuccola. Un po' sorda, non avvertì la colonna dei carri in manovra e, guardando forse a terra col capo chino per affrontare il vento, urtò contro il terzo vagone che, transitava allora. Il colpo violento le fece perdere l'equilibrio, cadde rimanendo travolta dalle ruote delle altre vetture che le dilaniarono le carni, producendole orribili squarci. I presenti alla scena dolorosa, non poterono impedire, perché svoltata inaspettata e impreveduta. Il convoglio si fermò ed un misero corpo mutilato e straziato venne pietosamente raccolto.

Le gambe n'erano state frantumate; sangue abbondante colava a fiochi dagli squarci spaventosi. La povera donna era stata fulmineamente sorpresa dalla morte.

Il maresciallo dei carabinieri si è recato tosto sul posto della sciagura.

ra per le costatazioni di legge più urgenti, attendendo l'intervento del Pretore.

Esperite le formalità giudiziarie il cadavere della disgraziata Quendola è stato composto in una lettiga dell'ospedale e trasportato nella cella mortuaria.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Per i caduti in guerra

Solemnemente è riuscita la cerimonia svoltasi domenica ad Orlirgero per la inaugurazione del monumento ai caduti.

Il monumento, opera pregevole ideata dal geom. Pietro Cozzi, dopo la messa solenne e la benedizione impartita dal nostro arciprete, fu scoperto alle ore 11.

La Filarmonica di Valeriano, intervenuta alla cerimonia e diretta dal maestro sig. Tomat, suonò la canzone del Piave tra la commozione dei presenti.

Quindi il geom. sig. Cozzi pronunciò il commovente discorso mettendo in rilievo tutto il fervore della popolazione per l'erezione di un ricordo ai nostri cari caduti e tutta la generosità di ogni famiglia.

Il signor Praaz, anche a nome dell'autorità comunale intervenuta in corpo alla cerimonia, disse pure sentite e commoventi parole. Parlo per ultimo il maestro Praaz, ricordando lo strazio dei tanti anni della guerra, la riconoscenza infinita che dobbiamo ai caduti, le cure assidue che ci sono imposte per le vedove e gli orfani e chiuse auspicando, in nome dei morti e dei vivi, un migliore avvenire di pace e di giustizia.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'ostrazione dei premi della pesca pro monumento.

Beneficenza a mezzo della "Patria."

Congregazione di carità

In morte di Giuseppina Locatelli: Eugenio Della Vedova 5; Federico e Crescenza Tomada 10; di Giulio Serosoppi, Eugenio Della Vedova 5 — di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Augusto Bosero 10.

Casa di Rivoovero — In morte di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Eugenio Della Vedova 5, comm. dott. Luigi Fabris 10, Sartorelli Antonio 10, avv. Angelo Feruglio 10, Luigi Caneiani 10 — di Angela Riep di Tremonli: avv. Luigi Caneiani 10 — di Bonani Tarquinio: Eugenio Della Vedova 5 — di Giuseppina Locatelli Buttazzoni: Federico e Crescenza Tomada 10, Fauci Luigi 5.

Ospizio Cronici — In morte di Maria Bidoli Cantoni: Ing. Giacomo e Bianca Cantoni 20.

Società Dante Alighieri — Per inscrivere a socia perpetua nel libro d'oro il nome di Elisa Gabaglio ved. Bruni: Bianca Oster Cantoni 10.

Istituto Micolesio — In morte di Maria Bidoli Cantoni: Ottavio Sello lire 10.

Per gli orfani dei pescatori di Marano a mezzo del sig. Todeschini, Sandrini, Giuseppe 10, Freschi 5.

Scuola e famiglia — In morte di Angelo Gamberotto: dott. Pitotti 10.

Orfani di Via Rible — In morte di Maria Bidoli Cantoni: Teresa Bidoli 10, avv. Angelo Feruglio 10.

Mutilati sezione di Udine — In morte di Giuseppina Locatelli Buttazzoni: Federico e Crescenza Tomada 10.

Tubercolosi di guerra — In morte di Giuseppina Locatelli: Federico e Crescenza Tomada 10.

Orfani di guerra — In morte di Giuseppina Locatelli Buttazzoni: Federico e Crescenza Tomada 10 — di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: dott. Gino Volpi Ghirardini 10, cav. Antonio Brusconi 5 — del cav. Giuseppe Martin: Fortunato Carlo 5 — di Bonanni Tarquinio: cav. Antonio Brusconi 5 — di Angela Riep di Tremonli: Ditta Giovanni Grillo 10 — di Maria Gandini De Paceio, di Maria Bidoli Cantoni, di Peresani Giovanni: Ercole Cera 15 — di Giulio Serosoppi: Bosero Augusto 10.

Società Protettiva dell'infanzia — In morte di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Luigi Panarotta 25.

In morte della signa Maria Bidoli in Cantoni: moglie del collega dott. Cantoni, offrono all'Ospizio Marinio friulano, i farmacisti:

Dott. A. Trebbi, Farmacia Comessatti, Pietro Comessatti, Dall'Acqua Gabriele, Bosero Augusto, Colles Gabriele, Bosero Gio. Batt., Antonio Colutta, Farmacia Francescetti Mario, Manganothi Irie 10 ciascuno; Dall'Acqua Gabriele, Farmacia Viviani 5 ciascuno; Clementi avv. Clementi e Galizzi Sante 5 ciascuno; Malasani Rinaldo Scapini 10 — Totale lire 130.

Errata corrige — Il dott. Paolo Mazzitelli e Farra Nicolina offirono lire 5 ciascuno in morte di Maria Bidoli Cantoni e non già in morte di Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann come ieri fu erroneamente stampato.

Onorificenze

In mezzo alla pioggia di croci alla quale abbiamo assistito in questi ultimi giorni, assegnate a persone più o meno meritevoli, ha piacere registrare ora quella di cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, conferita al chiarissimo dott. prof. Domenico Feruglio, direttore della stazione chimico-organica di Udine.

Uomo modesto di forte ingegno, lavoratore indefesso, è studioso di tutti i più importanti problemi agrari specialmente di quelli che più interessano il nostro Friuli. A lui vadano le congratulazioni dei suoi numerosi amici ed estimatori.

L'attività dell'Associazione Antituberculosa

Giovedì 2 febbraio, convocati dal presidente avv. prof. Cavarzanti si riunirono in buon numero i consiglieri della associazione antituberculosa di Udine nella nuova sede di Via Savonarola n. 7, 2. piano, per discutere intorno a importanti problemi di indole sanitaria e sociale che formano oggetto di studio e di attività per parte di questa benefica associazione.

Il presidente riferì intorno all'opera svolta nei mandamenti, che ebbe per effetto di promuovere la costituzione di parecchie sezioni in seno alle quali già si manifestano utili e geniali iniziative.

Plaude all'opera iniziata dal dott. Cesare il quale con le sue lezioni agli operai degli stabilimenti industriali di Udine concorre utilmente a creare nel popolo una coscienza antituberculosa e a diffondere fra esso i precetti e le norme di profilassi. E' oggetto di generale discussione il problema delle case popolari che è uno dei più vitali per la salute, per l'economia e per la morale. Il comm. Fabris, presidente della Casa di Risparmio di Udine, dà affidamento di larghi aiuti per parte di questo Ente benefico, il quale verrà pure in aiuto, con generoso sussidio, per il finanziamento dei servizi ospedalieri, all'opera del comm. Fabris si assicura di vedere presto completo e preciso, il quadro generale di questo riordinamento.

I consiglieri convenuti danno il resoconto dei nuovi soci fatti. Indi si delibera — di più non consentendo i mezzi di cui al momento dispone l'associazione — di erogare al padiglione Tullio lire 500.

A due valorosi

Con vivo piacere apprendiamo che l'ultimo bollettino reca l'assegnazione di una medaglia d'argento al comm. Russo, e una medaglia d'argento al valor militare al signor Emilio Pantanali già decorato di medaglia d'oro.

Congratulazioni vivissime ai due valorosi.

Giornate invernali

otto gradi sotto zero!

Giornata freddissima ieri, la più fredda finora di tutto l'inverno. Infatti in tutto il giorno il termometro non riuscì a raggiungere nemmeno zero gradi. Nell'ora più calda, si ebbero gradi 2,6 sotto zero. La notte di ieri fu rigidissima; alle otto si contavano oltre cinque gradi sotto zero, ed il vento che accompagnò il gelo aveva la velocità di chilometri 45,6 col'innalzarsi del sole la temperatura si raddolcì, di poco però: il sole meridiano permise che la colonna di mercurio rimanesse ostinatamente a 3 gradi negativi.

Nel pomeriggio la violenza del vento si attenuò e alle 18 gli elementi meteorologici erano: pressione 757,7; temperatura —5,4; umidità 41, vento al sud-est chilometri 20,1; direzione sud-est. Il cielo si era rischiarato.

Nella notte il termometro aveva segnato la minima di gradi 6,5 sotto zero!

Questi dati raccolti per la città: Non si dimentichi che fuori porta la temperatura è più rigida: A Veduggia il termometro segnò —8, e in Planis che è la nostra Siberia —10.

La minima di oggi in città si è avuta dalle ore 3 alle 6, segnando il termometro ben otto gradi sotto zero.

Da molti anni non si registravano tali minime: il 29 gennaio 1891, si ebbero —8,8 in città e —11 fuori porta; il 31 gennaio 1893 —11,9 in città e —15,8 fuori; nei giorni dal 18 al 23 gennaio 1901 —9,9 in città e —11,3 fuori; il 25 febbraio —9,2 e —11,2 nel famoso inverno del 1879 —8,0 e il termometro registrò in città 12 gradi sotto zero e fuori dal 14 al 15 a seconda delle posizioni.

Nel 16 gennaio 1907, si ebbero —11,2 con bora violentissima, e fu questo il più grande freddo «sentito» registrato dagli osservatori, perché la bora moltiplica il freddo a danno del corpo umano mentre non influisce sui termometri.

Come si vede, l'inverno di quest'anno ha precedenti.

L'ondata di freddo è però generale. Sull'appennino si ebbe abbondanza di neve. Uragani di neve e vento si sono scatenati nell'Italia Centrale e Settentrionale. Dappertutto freddo intenso. A Parigi 10 gradi e assideramenti. A Zurigo 14 e nelle campagne circostanti 10 sotto zero. In Baviera si sono registrati 25 gradi sotto zero. Le previsioni dicono che la temperatura perderà rigidità.

CRONACA FUNEBRE

Funerale Bonanni

All'accompagnamento funebre del povero Tarquinio Bonanni, che soccombette a soli 34 anni, parteciparono ieri numerosi amici ed estimatori della famiglia Bonanni.

Dietro il carro portante la salma venivano il padre ed il fratello dolenti. Ed era nell'animo di tutti la pietà per i due valenti lavoratori, che la sventura così acerba colpiva, per quel povero padre che un fiero destino portava a compiere l'estremo atto che si possa tributare ad una creatura. Le esequie si tributano nella chiesa parrocchiale del Carmine, dopo di che la salma fu accompagnata al Cimitero.

Ai genitori, ai fratelli rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

I COMUNICATI

CONTRO L'ANNULAMENTO DEL LE MARCHE MEDIANTE PERFORAZIONE

La Camera di Commercio e Industria reclamò al Ministero delle Finanze contro il sistema di annullamento delle marche da bollo mediante perforazione, sistema che dovrebbe essere applicato dal primo aprile 1922, e considerato che altri mezzi più comodi, più semplici e meno costosi d'annullamento (per esempio la scrittura con inchiostro indelebile) possono garantire contro le frodi, invocò l'abrogazione del vicesettore decreto. (Contro l'«esportamento» anche altre istituzioni commerciali di varie provincie protestarono).

FERROVIERI EX-COMBATTENTI

— I ferrovieri ex-combattenti di Udine e Provincia si riuniranno in assemblea generale domenica 12 febbraio alle 10, nella Casa del Combattente (Piazzale Porta Venezia) per istituire anche a Udine una Sezione della Federazione Ferrovieri italiani ex-combattenti.

Cinema Teatro Moderno

Stasera si proietta un originale lavoro drammatico in 1 prologo e 4 parti: WANDA SARACETO

dramma alpine di G. Bonetti. Protagonista la bellissima Lea Lenor.

Per venerdì si annuncia la «Carmen» con la celebre Pola Negri.

Beneficenza

Congregazione di carità. — In morte della signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, avv. Domenico Del Pup e fratelli 50.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte della signora Elisa Gabaglio ved. Bruni, Maria Botta 10.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio). — Offerte in morte di Elisa Gabaglio ved. Bruni, Matilde e Antonietta Padiga 10 — di Irene Binsoli ved. Buri, Alen Del Mestre e famiglia 10 — di Giulio Serosoppi, ditta Leone Del Mestre 5 — di Giovanni Peresani, stessa ditta 5 — di Maria Luigia Bidoli in Cantoni, famiglia Vignetto 5 — di Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann: Valentini comm. Gualliero e famiglia 10, prof. comm. Guido Berghini 10, cav. Alessandro Nimis 10, avv. Ugo Zilli 5, comm. dott. Emilio Volpe 10, Mioti avv. cav. Giovanni 10, de Puppi co. Zilli 10, Corradazzi Luigi 5.

Nel primo anniversario della morte di Luigi Pignat, Andrea Dini 5 — Dal sig. Menchini, presidente dell'Unione agenti ed impiegati, quale ricavo dall'incanto della Regietta della festa della Grotta Azzurra, nel festino di sabato 4 corr, per il primo ballo dopo la proclamazione, 1, 55.

Padiglione Tullio. — In morte del cav. Ugo Luzzatto: Giuseppina Rho 5, Mazzolani Pietro 25.

Istituto della Provvidenza. — Per onorare la memoria della sua mamma carissima, il cav. Angelo Tremonti offrì alle orfanelle di questo benefico Istituto 4 ro-

Udinese suicida a Treviso

Giunge notizia da Treviso che nell'albergo Stelleria in Via Ortazzo n. 3, assisteva il viaggiatore di commercio Ferraboschi Giacomo fu Angelo di anni 55, nato e domiciliato a Udine.

Il Ferraboschi era giunto a Treviso l'altra sera, e sceso all'albergo aveva chiesto alla cameriera un briciere acceso per riscaldarsi nella stanza.

Invece si sdraiò sul letto, in attesa della morte.

Scoperto il suicidio alle 14, si recò subito sul posto; l'autorità Giudiziaria dando il nulla osta per seppellimento.

Vennero trovate, nelle sue tasche, delle lire 9. Si ignorano le cause del suicidio, non avendo il Ferraboschi lasciato alcun scritto.

Due audaci ladri milanesi

arrestati dal brigadiere Rubino

Il giorno 6 arrivarono in città da Milano certi Ermanno Fossati fu Emenegildo di anni 24 e Galli Mario di Angelo di anni 22 domiciliati tutt'e due nella capitale lombarda.

I due industriali forestieri girarono diverse officine ove tentarono audaci furti, mentre una teneva a bada l'agente ed il padrone del negozio, l'altro allungava le mani rubando gli oggetti che gli capitavano a tiro. Il brigadiere dei RR. CC. sig. Galliano Rubino, seppe delle imprese e si ripromise di arrestarli.

La consueta attività ed intelligenza dell'ottimo sott'ufficiale dell'arma, gli permise in breve di rintracciare i due audaci ieri sera, in una osteria del Viale 23 Marzo. Accompati in ufficio e perquisiti, vennero sequestrata la refettoria: un taglio di stoffa, tre portafogli, una borsa da commesso viaggiatore, astucci con sei oroscini d'oro, due orologi e catena d'argento, un orologio di oro con catena e pendaglio.

Risultò inoltre che avevano impegnato al Monte stoffa per lire 30.

I due non poterono negare i furti di da loro commessi ieri stesso dalle 10.30 alle 19, in diversi negozi non precisati ancora. Il bravo brigadiere che altre volte si è distinto con questi brillanti arresti, proseguì le indagini per stabilire i particolari dei furti.

Due arresti per il furto Molino

Il maresciallo dei carabinieri signor Crovato, continuando le indagini per il furto avvenuto a Cereseto in danno del signor Massimiliano Molino di lire 1000, ha dichiarato in arresto e denunciato come sospetti autori gli operai Lodovico e Guerrino Molino. Entrambi la sera del furto si allontanavano durante la cena e ciò contrariamente alle loro abitudini. Il Lodovico disse di essere rimasto assente solamente due minuti, mentre dalle indagini e dalle risultanze testimoniali risultò che egli rimase assente per oltre un quarto d'ora. Per questo e per altre contraddizioni vennero arrestati.

Essi però negano.

Un provvedimento

Finalmente l'Autorità competente ha preso severi provvedimenti contro le case di tolleranza (che erano uno sconcio), ordinandone la chiusura nella città e l'apertura nella città della stessa.

Bene fece la suddetta autorità a fare quanto sopra e speriamo anche che per l'avvenire prenderà uguali misure per quelle che ancora esistono in certe vie di Udine.

Gabinetto Dentistico

GIÀ ORACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Ottura, dal in cemento, porcellana, amalgama e oro. — Denti artificiali irrimediabili con apparecchio in oro e cautele. Come in oro e lavori a posto completamente senza dolore. Otturatori per la correzione dei difetti palatini. — Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour n. 15 - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Proseguimento di studi, cure ottiche ed operatorie per occhi freschi, cure radicali e di lacerazioni, operazioni delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-00

Udine - Via Cavour n. 15

Prontuario Fabbrica

E. Frette & C.

Monza

Telero

Tavolierio

Blancherio

Corredi

da casa

da sposi

Doni

per acquisti superiori a L. 100

Catalogo «campioni»

«gratiti», «franco», a rich. esp.

TEATRO SOCIALE

Davanti ad uno scelto pubblico ha debuttato ieri sera felicemente la Compagnia Drammatica Dialettale Romana «Natalina Petroni» ben nota col nome di «Piccola Duse».

Le tre produzioni rappresentate furono vivamente apprezzate e gustate anche per la superba esecuzione avuta da parte di tutti i bravi interpreti. La Natalina Petroni, impressa alle diverse parti tutta la sua magnifica e sensibillissima arte, dimostrando di possedere realmente pregi artistici non comuni; e il pubblico dimostrò di apprezzarla al giusto valore.

Ottimo, sotto ogni aspetto fu Oreste Raffaelli che destò fra il pubblico la più schiettailarità; e degni compagni gli furono Armando Petroni, Margherita Petroni e gli altri.

Questa sera per la seconda ed ultima recita, avremo tre delle migliori produzioni del teatro popolare romano: «Il rimedio per la gelosia» in un atto, dell'illustre comm. Ernesto Novelli; «L'orfanello, scene drammatiche in un atto di O. Raffaelli e infine: «Tutti in Prelura» nuovissima scena comica scritta dal compianto e celebre poeta dialettale romano Gigi Zanassò.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE

Presidente Turchetti; giudici Pampaloni e Minasso; Pubblico Ministero Pezzotti, cancelliere Pisano.

Ricatti di Lancioni

Dopo avere inutilmente inviate lettere anonime alla ditta Francesco Dormisch e alla ditta Moretti, minacciando rappresaglie se non avessero depositato sotto il ponte del Cornaro una forte somma, l'anonimato Antonio Lancioni di anni 25, tenne la sorte «Gentona». Colà intimò, col solito sistema, di collocare sotto il ponte dell'Orvencio, sulla strada Genova-Artagna, una certa somma, ai signori Giacomo Falomo e Giuseppe Strolli, fissando una data notte. I carabinieri, cui la intima estorsione fu denunciata, si appostarono e acciuffarono il giovanotto. Egli comparve in Tribunale. Non poté negare l'evidente suo fallo: lo scusò dicendo che «ciò fu spinto dalla necessità di vivere, trovandosi senza soldi e senza lavoro. La mala azione del Lancioni fu punita con 10 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza speciale».

Tra moglie e marito

A Zinacco, in comune di Renanzacco, esercitavano un'osteria i coniugi Giuseppe Tilatti di anni 58 e Lucia Rolatti; l'esercizio non rendeva e i debiti aggravavano la situazione, provocando frequenti liti tra moglie e marito. Un brutto giorno il Tilatti, dopo aver bevuto, forse troppo, venne a lite con la sua dolce metà e, dato di piglio ad una sedia, ruppe parecchi bicchieri e ferì la donna ad un braccio. Ella giurò in un mese. Ciò condusse ieri il marito dinanzi ai giudici. L'imputato disse che aveva in tasca una rotella ma non sa ne servì; d'altra parte la moglie non sa bene spiegare come fosse rimasta ferita. Due testimoni non sanno nulla. Il Tribunale condannò il Tilatti a mesi 5 e 25 giorni di reclusione, beneficiando col perdono condizionale.

Ma ciale mo'! O sei rivat a 58 anni, par iessi condanati per femine! — brontolò il Tilatti, che, per darvi coraggio, aveva anche ieri fatto un piccolo sacrificio al... Dio Bacco.

Il furto in casa dell'ing. Magnani

La cameriera dell'ing. Valentino Magnani, una sedicente, rubò al padrone dei gioielli per 20 mila lire. A porte chiuse — trattandosi di una minorenne — si svolse il processo, a di lei carico, finito con la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione.

Colpi di roncola

Tra Nicolò Zaccolo e Francesco Panfili di Trecento correvano aspri rapporti per interessi lordi. La cattiva relazione un giorno ebbe una crisi violenta, perché lo Zaccolo, incontrato l'altro, gli inferse alcune ferite con una roncola. Al processo istruito per il ferimento, l'imputato non si presentò; i giudici lo condannarono in contumacia a mesi 7 e giorni 22 di reclusione.

L'aveva coi fascisti!

Il 14 maggio dell'anno scorso, Antonio Tosoni di anni 35 da Cussignacco, un acceso di ira politica, vide fascisti da per tutto e si diede a minacciare liberi cittadini.

Interventisti i carabinieri, furono accolti con parole offensive e con minacce. Il Tosoni fu denunciato e ieri si svolse il relativo processo, al quale l'imputato credette opportuno di non presentarsi. Condannato perciò in contumacia, dovrà scontare mesi due e giorni 2 di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia

Per ricettazione.

Buissè Angelo fu Giovanni di anni 26 da Cussignacco è appellante alla sentenza 6 maggio 1921 del Tribunale di Udine colla quale fu condannato alla reclusione per anni uno, mesi due e L. 175 di multa perché colpevole di ricettazione di materiali elettrici e automobilistici, compendio dei furti commessi a danno di Donato Ezio, Rossi Luigi e di sconosciuti, commessi nel 1920 in più riprese, in Cussignacco.

La Corte conferma.

Per furto di preziosi

Covassin Giuliano di Pietro di anni 24, da Cordovado di Pordenone, è appellante alla sentenza del Tribunale di Vicenza colla quale fu condannato alla reclusione per mesi 10, perché colpevole di furto di oggetti d'oro per lire 2525 a danno di Caterina de Murari. La Corte conferma.

Omicidio colposo

Giorgia Achille è appellante alla sentenza del Tribunale di Tolmezzo che lo condannava a mesi 3 di detenzione ed a lire 100 di multa ordinata la sospensione della condanna per anni 5 e la non inserzione della stessa nel certificato penale, perché colpevole di omicidio colposo nel luglio 1920 in Ovaro, avendo cagionato la morte di Soravito Angelina.

La Corte dichiara irricevibile l'appello.

Il ministero De Nicola svanito
per le esigenze dei popolari

Tramonto improvviso

ROMA, 7. — Verso le 19.45 l'on. De Nicola entrava a Montecitorio dopo essere stato per circa un'ora a colloquio col Re. Tosto, il presidente della Camera fu circondato da giornalisti bramosi di notizie. L'on. De Nicola informò di avere esposto al Sovrano la situazione parlamentare in seguito ai colloqui avuti con i rappresentanti dei diversi gruppi e di avere declinato l'incarico per la impossibilità di costituire il ministero.

Una delle ragioni, se non fosse la principale, per la quale dovette per la seconda volta rinunciare alla fatica di assumere il potere, sono state le pretese dei popolari, che volevano conservati al loro gruppo i tre portafogli: Giustizia, Agricoltura e Lavori Pubblici che essi avevano nel gabinetto dimissionario: che i democratici si opponevano; e volevano ancora, i popolari, mantenere il progetto Corbino sull'esame di stato mentre i democratici volevano il progetto Croce.

Ho tentato, — soggiunse l'on. De Nicola — nel pomeriggio, di mettere i due gruppi d'accordo, facendo presente che in caso diverso non avrei potuto comporre il ministero; ma tanto gli uni che gli altri sono rimasti irremovibili; e non mi rimane quindi che declinare l'incarico.

Discussioni agitate

La notizia, diffusasi tosto a Montecitorio dove i deputati erano numerosi, ha prodotto vivissima impressione e dato luogo a vivacissimi dibattiti, fra democratici e popolari specialmente; al punto che in certi momenti pareva imminente qualche conflitto.

I democratici accusano i popolari di aggruppamenti d'accordo facendo presente che si farebbe la combinazione De Nicola; e soggiungevano che in tal modo porterebbe il Parlamento alla impossibilità di funzionare in modo attivo e fattivo, postergando così agli interessi del paese la loro bramosia di preponderanza; i popolari sostenevano dal canto loro di avere chiesto solo quanto era logico e giusto, anche perché finora, differenziate dagli altri partiti e gruppi, hanno sempre portato alle varie combinazioni ministeriali un nucleo di voti sicuro, preciso, disciplinato.

Ed ora?

La soluzione della crisi è quindi, ora, più oscura di prima. Per oggi, mercoledì, è chiamato al Quirinale l'on. Orlando, cui forse il Re vorrà affidare l'incarico. Ma s'infaccia il dubbio che egli anche accettando di provarsi nell'ardua impresa, vi riesca, quando non vi è riuscito l'on. De Nicola sul quale pur sembravano concentrarsi la fiducia e le simpatie di tutta la Camera. Come potrà egli, d'altronde vincere l'irriducibilità dei due gruppi democratico e popolare?

Si pensa di muovere anche a Giolitti: ma si conosce la sua contrarietà a trattare con i popolari; ed è per lo meno assai difficile che egli si sobbarchi a farlo.

E allora?... Allora, potrebbe seguirne la non accettazione delle dimissioni presentate dall'on. Bonomi, con la facoltà al medesimo di appellarsi al paese. Le nuove elezioni potrebbero chiarire meglio l'indirizzo politico che il paese preferisce. Forse.

Il nuovo Papa

ROMA, 7. — Stamane alle 11 il Papa si è recato nella Cappella Sistina dove ha ricevuto la terza adorazione del cardinale. Quindi è stato cantato un solenne Te Deum, dopo di che Pio XI ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti. Il Papa ha nominato suo cameriere segreto partecipante mons. Carlo Confalonieri, che era già suo segretario particolare.

**

I commenti della stampa estera sulla nomina del nuovo Pontefice sono tutti favorevoli. Pio XI ha «la stampa buona» come lui disse. Anche il gesto della benedizione all'aperto è salutato dalla stampa estera — come già da quella italiana — con la maggiore simpatia.

Ripetiamo due soli, dei tanti commenti: il «Times» di Londra dice: «Il Papa non potrà mai essere un suddito italiano o un cittadino italiano nel vero senso della parola. La sua mente e le sue attitudini devono essere cattoliche, nel senso originale della parola, ma, pur rimanendo, come deve, il Pontefice da Roma, può fare molto per plasmarne ai principi di ordine e di diritto il popolo del suo sangue, fra il quale vive e che ama profondamente».

E l'«Homme Libre» di Parigi scrive: «Ai cristiani imperi, alle oligarchie inquiete, ai popoli turbati e brancolanti, quel giorno, sulla piazza più famosa del mondo, alla folla commossa, la sottana bianca è apparsa ad un tratto come un raggio di sole attraverso il presente oscuro e torbido, come un bagliore sull'orizzonte tutto nero di incertezza».

Lui, lì dentro non ci sta

Nella conversazione con un giornalista, la cognata di S. S. ebbe ad esporre, fra altro, questi particolari interessanti:

— Quali sono le abitudini di don Achille? — La signora parlando, spesse dimentica che don Achille è Pio XI — Studia sempre, levasi alle 6 del mattino, non si occupa mai, non bere vino a colazione, al quale sostituisce latte e caffè e ne beve assai poco solo a pranzo.

— Ama i fiori e le arti. E' facile a commoverti, quantunque non lo mostri. Fuma pochissimo, ed ora non fuma già da un pezzo...

— Quando lo abbiamo salutato prima che partisse per Roma e gli abbiamo fatto gli auguri, mio figlio gli ha detto: «Zio, verrò a trovarla a Roma, Papa».

— No, no, mi tornerò indietro, spettacolo.

— Povero don Achille — ha soggiunto commossa la signora Ratti — gliela hanno fatta, ma lui lì dentro non ci sta; non è uomo da farsi comandare. Ha bene cominciato e continuerà. Lo conosco bene io.

La politica dell'Inghilterra
nel discorso della Corona
e nelle discussioni
al Parlamento di Londra

Ieri fu riaperto il parlamento inglese con la pompa tradizionale e col tradizionale discorso della Corona. Re Giorgio elogiò l'iniziativa del presidente Harding per la Conferenza di Washington; rilevò che il trattato del Pacifico sostituisce l'alleanza anglo-giapponese; accennò ai pagamenti della Germania ed alla situazione nel prossimo Oriente, che sarà quanto prima oggetto di esame a Parigi da parte degli alleati. Il Sovrano ha rilevato la necessità di ridurre le spese; e toccando il problema della disoccupazione, disse che il solo rimedio per farvi fronte è nella pacificazione delle rivalità e dei sospetti internazionali e nel miglioramento della situazione commerciale: problemi che saranno discussi alla Conferenza di Genova, l'invito alla quale fu dal Governo non inglese accettato con piacere.

Il partito del lavoro e le sue critiche

LONDRA, 8. — Dopo il discorso della Corona, la Camera dei Comuni ha ripreso le sue sedute alle 15. Il deputato laburista Clynes ammette che la conferenza di Washington sia stata utile, ma soggiunge che nulla essa ha fatto per il disarmo terrestre. Egli chiede quale sia la situazione del gabinetto di fronte alla politica francese e se l'Inghilterra sia legata ai desideri ed alle aspirazioni francesi in modo da essere soggetta a compromessi od a concessioni non in armonia con gli interessi dell'Inghilterra. L'accordo tra la Francia ed il Belgio, a cui accenna il discorso della Corona (dice l'oratore) è tale che non garantirebbe né la sicurezza futura della Francia, né la pace nel mondo. Il partito laburista è animato dal più alto sentimento di ammirazione per le qualità del popolo francese e dal desiderio di vedere prosperare la Francia; tuttavia, il nostro partito deve poter esprimere il suo proprio punto di vista e seguire una linea di condotta conforme a quella che sia più adatta non solo al bene della Francia, ma anche a quello del mondo intero. Clynes continua: Bisogna considerare questo patto di alleanza sotto un angolo più largo che sia possibile; ed il partito laburista è convinto che la sicurezza e la prosperità della Francia possono essere assicurate nel modo migliore con la costituzione di una associazione di popoli, la quale darebbe forza e garanzie contro le aggressioni future; forte e garanzie che non si possono trovare invece nella stessa misura in un semplice accordo tra la Francia e uno o due altri paesi, poiché la storia insegna che un gruppo di alcune nazioni tende soltanto a provocare un gruppo contrario e quindi nuove guerre.

Verso la fine del suo discorso, Clynes dichiara che se il Governo desidera acquistare nuove forze provvedendo alle elezioni generali, il partito non gli muoverà obiezioni. Clynes aggiunge però che non vi sono elezioni generali che possano immediatamente modificare la terribile crisi economica che attraversa il paese.

Sir Donald Mac Lean parla quindi a nome dei liberali indipendenti. Egli felicita Balfour per il suo successo a Washington ed esprime la speranza che gli Stati Uniti d'America divideranno con l'Inghilterra gli oneri che gravano sul mondo intero. Egli domanda che le questioni dell'India e dell'Egitto siano discusse davanti al Parlamento. Dichiarò che l'Egitto deve essere trattato come una nazione sovrana. L'oratore infine dice che se il Governo procederà al più presto alle elezioni generali, il paese pronuncerà il suo verdetto sulla condotta del Governo.

Lloyd George prende poi la parola. Dopo avere annunciato che ha presentato un progetto di legge circa la riforma della camera dei lordi, egli dice che sir Donald Mac Lean e Clynes, specialmente quest'ultimo, hanno vivamente criticato il governo; ma che non risponderà punto per punto alle critiche per non stancare la Camera. In quanto alla conferenza di Washington, egli rammenta a Clynes che tutte le grandi risoluzioni prese una volta alla Conferenza dell'Aja, risoluzioni di portata generale, sono rimaste poi senza effetto allo scoppio della grande guerra.

La ricostruzione della Francia

dopo le rovine della guerra

PARIGI, 8. — Il Ministro delle regioni liberate, Reibel, esponendo i lavori compiuti dal Governo per la ricostruzione delle province francesi devastate dalla guerra, dichiara che su 280.000 immobili distrutti e 422.000 danneggiati, 278.000 erano riparati o ricostruiti al 1. gennaio 1921. Il totale degli immobili ricostruiti o riparati al 1. gennaio 1922 ammonta a 335.479; su 53.000 chilometri di strade danneggiate 31.065 erano riattati, al 1. gennaio 1922; su 497 opere d'arte distrutte lungo la rete stradale danneggiata, 2153 erano restaurate al 1. gennaio 1921 e 3175 al 1. gennaio 1922. Su 112 chilometri di vie di navigazione distrutte, 736 erano ricostruite al 1. gennaio 1921 e 1027 al 1. gennaio 1922. Gli stabilimenti industriali occupanti oltre venti persone e distrutti durante la guerra, ammontavano a 3048; di essi, 3543 erano messi in condizione di funzionare al 1. gennaio 1921 e 3986 al 1. gennaio 1922. A questa data gli Stabilimenti davano lavoro a 423.424 operai, cioè la metà degli operai occupati negli stessi stabilimenti prima della guerra. Gli ettari di terreno coltivato danneggiati durante la guerra sommarono a 3.127.000; di essi, 2.813.000 erano stati messi in condizione di poter essere coltivati al 1. gennaio 1921 e 2.900.000 al 1. gennaio 1922, dei quali sono attualmente coltivati più di un milione e mezzo.

3-68 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICA

CITA' ITALIANA

Cortesie francesi
all'ambasciatore Bonin Longare

PARIGI, 8. — Il presidente della Repubblica e la signora Millerand hanno offerto ieri una colazione di addio all'ambasciatore d'Italia ed alla contessa Bonin Longare. Alla colazione assistevano anche il presidente del Senato Bourgeois, il presidente della Camera Peret, il presidente del Consiglio Poincaré, il presidente della repubblica ha offerto al conte Bonin Longare un ricordo che consiste in un vaso di Sèvres con lo stemma del conte Bonin Longare e con la seguente iscrizione: «A. Myllerand, presidente della Repubblica, a S. E. il conte Bonin Longare, ambasciatore d'Italia — 1917-22».

I funerali del poeta Marradi

LIVORNO, 8. — Nel pomeriggio di ieri si celebrarono solenni i funerali di Giovanni Marradi. Vi hanno partecipato tutte le autorità cittadine e numerose associazioni ed una grande folla di popolo. Prima che il corteo finisse si sciolgesse, hanno pronunciato brevi discorsi in commemorazione dell'estinto, il sindaco, il prefetto, il sen. Orlando, il provveditore agli studi e l'on. Mancini. Durante i funerali, i negozi sono stati chiusi in segno di lutto.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

Ieri sera alle ore 20.30, dopo lunga e penosa malattia, cristianamente, come visse, spirava

Enrica Sabbadini

Ved. VALLOPPI

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio la figlia Maria ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo domani giovedì, alle ore 8.30 antimeridiane, parlando dalla casa di via Grazzano n. 14.

Municipio di Pasian-Schiavonesco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 28 febbraio a. c. è aperto il concorso al posto:

1. di segretario comunale con lo stipendio annuo di lire settemila, caroviveri di legge e assegni dal consorzio Veterinario. Congregazione di Carità oltre lire mille di indennità di alloggio in corso di approvazione. Limite di età anni 40. Documenti di rito;

2. di 1.º applicato di segreteria con lo stipendio annuo di lire 4000. Caroviveri di legge.

Gli eletti dovranno assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

Pasian Schiavonesco li 5 febbraio 1922.

Il Sindaco: lto rag. Pascolo

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Variet. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego.

GIOVANE attivo, esperto lavori ufficio contabilità serietà e cauzione massima referenze miti pretese, cerca impiego a posto fiducia. Scrivere casella 281 Unione pubblicità Udine.

Fili

NEGOZIO grande affittasi. Via Savorgnana 28 Udine.

Commerciali

LEGNA FAGGIO da ardere, lire 8.80. CARBONE rami Faggio lire 33 quintale franco vagone Postuma. Scrivere Fabio Colla, Udine.

RISO giapponese brulato lire centoventicinque al q.le spedizione pronta pagamento all'ordine. Per quantitativi superiori 50 q.li prezzi e condizioni eccezionali. Ditta Carmine Palladino Roccapiemonte.

VENDESI Wolgatter tedesco seminuovo, luce 0.57 completo di trasmissione, motore e cingolare, più un chilometro di Decauville scartamento 0.65 e sei vagoncini. Rivolgarsi sig. Castiglione, via Savorgnana 22. Udine.

CASA DI CENA

del Dott. A. CAVAZZERANI

pa chiurgia - ginecologia - ostetricia
Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

Signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI

Clinica assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Majer) e del Broletto di Bologna

Malattie dei bambini

e malattie interne

Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visite solitamente bambini e donne: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Via Marini 47 (2ª Via S. Maria)

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS

Viale c/o 10 - 15 escluse le domeniche

UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Sono aperti gli abbonamenti all'

AMICO DEL
CONTADINO

per l'anno 1922

Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Palazzo dell'Agraria - Ponte Pascolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

CATRAMINA
BERTELLI

- Bisogna curarsi a tempo con la Catramina Bertelli, amico mio. La Catramina, sia in pillole che in pastiglie, è un rimedio che non sbaglia. Io non conosco preventivo e curativo migliore contro la tosse e il catarro. Provalo subito.

O. T. M.
Oleo Terapia Malugano

Preservatevi dall'Influenza prendendo

Catraminoileum

L'OLIO fortifica l'organismo e il CATRAMINE disinfecta le vie respiratorie.

Esigetele, domandatelo in ogni Farmacia

Giovanni Malugano

Oneglia

SCIATICA

Istituto Dr. Comm. G. MURARI di Treviso

Condirettore: Dott. DE FERRARI

per la cura della

SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA, NEURALGIA

TREVISI: Via Avogari 8 (Casa propria)

FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

L'Oculista

Dr. ALDO PERUGIO

Gli Aito R. Clinica Oculistica di Siena

e Istituto Oftalmico di Milano

Riceve nei giorni feriali dalle 10 alle 12

e dalle 14 alle 16

In Via Mania 15 - UDINE

AVVISO

La Società Anonima delle

Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che

l'UNICA Magnesina preparata nel suo

Stabilimento Termale di S. Pellegrino

(Bergamo) è quella che porta una

Stella rossa sulla etichetta e la Marca

di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un

vecchio signore in contemplazione di una

bottiglia di Acqua Minerale di S. Pel-

legrino). — Per non subire quindi sor-

prese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua

di S. Pellegrino, di fama mondiale, esi-

gete ovunque e solamente la

MAGNESIN

IBRATA

delle Terme di S. Pellegrino

Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie

STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA RIZZOLI, 1

Linea Udine-Mortegliano-Rivigno-Latisana.
Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50. — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bortolo-Varmo.
Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.
Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassons.
Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.
Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine